



«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: «Vado e tornerò da voi». Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo (Satana); contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco. Alzatevi, andiamo via di qui».

PERSONAGGI

Gesù

discepoli

Padre

Principe del mondo

PAROLE CHIAVE

Pace

Cuore

Vado / torno

Testimonianza

Crederci

Sapere

Vi lascio la pace vi do la mia pace

Gv 14, 27-31

SCHEDA 10 2023-24

Gesù ci dona la SUA pace

La pace è il primo dono di Gesù risorto ai suoi discepoli: "Pace a voi". È il saluto iniziale alla Messa celebrata dal vescovo (il sacerdote dice: il Signore sia con voi; il vescovo dice: La Pace sia con voi). È una pace che viene da Dio. A volte pensiamo alla pace come assenza di guerre, di conflitti, di incomprensioni. Questa però è una pace umana, pronta subito a guastarsi appena c'è motivo di litigare di nuovo. La pace che viene da Gesù è interiore, arriva nel profondo. Ma non è neppure come la pace delle filosofie orientali, che arrivano ad uno stato di disinteresse per quel che li circonda: che ci sia sole o pioggia, che ci sia freddo o caldo essi non si smuovono dal loro stato di pace interiore (sarà poi tutto vero?).

Non come la dà il mondo

La pace che ci offre il mondo è colmare tutti i desideri, le necessità: se ho fame mangio, se ho sete bevo, se voglio un vestito me lo compro, se ho bisogno di un paio di scarpe me le prendo, ecc... riempire con oggetti i nostri desideri non è pace, è mettere a tacere il divario tra quel che desidero e quel che posso avere. Ma ammettere questo significa che la pace del mondo è riservata solo a pochi eletti che possono acquistare tutto quel che vogliono.

Ma sappiamo: anche i ricchi piangono. Anche chi ha una vita piena di oggetti molte volte ha una vita vuota di sentimenti sinceri, di amici veri e disinteressati (che li amino per quel che sono e non per i soldi che hanno).

Vado al Padre ma tornerò da voi

Gesù spiega ai discepoli che la sua morte e sepoltura è un passaggio necessario, che gli permette di salire al Padre, ma che non gli impedirà, nella risurrezione, di tornare da loro. Il principe di questo mondo (satana) cerca di impedire questo passaggio, vorrebbe mettere ostacolo tra noi e Dio, tra Gesù e noi, ma Gesù dice chiaramente che satana contro di Lui non può nulla.

Perché il mondo sappia

Gesù opera in vista di una testimonianza rivolta al mondo, a chi lo vede, a chi sentirà parlare di Lui. È necessaria la sua morte, perché la sua risurrezione sia testimonianza per il mondo che Egli è più forte della cattiveria umana, della chiusura di cuore, del peccato e anche del rifiutare Dio. Gesù continua a dirci: Dio è Amore.

PER LA RIFLESSIONE

La pace sia con voi: cosa vuol dire questo per me, per la mia vita di ogni giorno? Il prete, in ogni chiesa del mondo, appena prima dello spezzare il pane (o in certe liturgie subito dopo il Vangelo) dice: "La pace sia con voi". Mi rendo conto che quel momento non è un semplice passaggio, ma una verità annunciata? Che è Gesù stesso risorto e vivo che mi dona la sua pace? E che io posso annunciarla ai fratelli e sorelle, al mondo intero? Cosa vuol dire per me "pace"? È solo assenza di lotte e discordie? È cancellare i debiti che gli altri hanno nei miei confronti? È avere un cuore vuoto dai conflitti o pieno di amore?